

 <i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i>	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 1 "F. GRAVA"</p> <p>Via F. Filzi, 22 – 31015 CONEGLIANO – Tel. 0438/23655 C.F. 91035310266 – C.M. TVIC86900T e-mail: tvic86900t@istruzione.it - PEC: tvic86900t@pec.istruzione.it Sito: www.icconegliano1grava.edu</p>	
--	--	---

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

REFERENTE DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE CLAUDIA MORETTON, ELISABETTA FADINI, SONIA ZANETTI

SOTTILE GIULIANA ANNA - BARBAZZA GIULIA

2025/2026

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
TOTALE GRADO SCOLASTICO	194	486	362	1042

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
--	----------	----------	------------	--------

Psicofisici	11	41	32	84
Vista		/	1	1
Udito		1	/	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	11	42	33	86
di cui art.3 c.3	4	12	11	27
Note: ...				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	13	26	38
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	12	45	35	92
Individuati senza diagnosi/relazione	1	29	23	53
TOTALE GRADO SCOLASTICO	13	74	58	145
Note: ...				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	/	/	13	13	13
ALUNNI ADOTTATI	/	1	/	1	/
ALUNNI IN AFFIDO	/	1	2	3	/
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/	/	/
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE		dato variabile		da 1 a 3	da 1 a 3
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	56
... di cui specializzati	16
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	17
Facilitatori della Comunicazione	3
Personale ATA incaricati per l'assistenza	1
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori Spazio-Ascolto	4
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	2
...	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

I docenti di sostegno della scuola secondaria sono assegnati agli alunni in base al numero di ore attribuite dall'Ufficio Scolastico Territoriale, tenendo conto di diversi fattori: la complessità della situazione degli alunni, il possesso della specializzazione, la continuità didattica nel triennio, la formazione e l'esperienza dei singoli docenti.

Le risorse assegnate nell'organico di diritto risultano tuttavia insufficienti a coprire il fabbisogno effettivo, rendendo necessario il ricorso all'organico di fatto. Quest'ultimo, però, è soggetto a un costante turn over che compromette la realizzazione dei progetti educativi individualizzati: ogni anno, infatti, è necessario ricostruire nuove relazioni e riadattare i percorsi, con evidenti ricadute sulla qualità dell'inclusione.

Anche nella scuola primaria e dell'infanzia le risorse vengono inizialmente assegnate nell'ambito dell'organico di diritto. In particolare, nella scuola primaria, l'assegnazione dei docenti di sostegno avviene spesso tramite interpellato, poiché le graduatorie interne si esauriscono rapidamente. Questo comporta l'impiego di personale non specializzato e privo di garanzia di continuità, con ricadute analoghe a quelle descritte per la scuola secondaria.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):	-Psicologi esterni a supporto delle varie progettualità dell'Istituto (Spazio Ascolto; progetti affettività classi Quinte gestiti dalla LILT) -Psicologo a scuola - progetto Benessere a
---	---

	<p>scuola “ Rete Liceo Marconi”</p> <p>-Educatrici (Progetto educativa scolastica ULSS-DGR 778/23): supportano in classe i docenti nella gestione di alcune situazioni gravi fornendo strategie operative mirate ed efficaci.</p> <p>(Le educatrici, gli educatori, se i genitori sono favorevoli, intervengono anche nell’ambito familiare osservando le dinamiche relazionali e i comportamenti che il bambino/l’alunno mette in atto con le figure parentali e restituiscono poi informazioni utili alle docenti).</p> <p>Operatrici ABA: operano all'interno della scuola implementando programmi comportamentali a supporto delle autonomie, della comunicazione e strategie per affrontare e contenere i comportamenti problema. durante il percorso monitorano l'efficacia del programma e apportano modifiche se necessario.</p> <p>Addetti all'assistenza (operatori socio-sanitari)</p>
Gruppo di lavoro per l’inclusione GLI.	<p>Presieduto dal Dirigente Scolastico è costituito da due referenti per ciascun plesso dell’I.C., dalle funzioni strumentali inclusione, dalla Referente per l’Intercultura. Ha il compito di redigere la stesura del PI, progettare e verificare la messa in atto delle iniziative educative e di inclusione inserite nel PTOF.</p>
Gruppo di lavoro operativo GLO.	<p>Presieduto dal Dirigente Scolastico e composto dai docenti del team/consiglio di classe, funzioni strumentali per l’inclusione, genitori, clinici dell’equipe ULSS o altro ente accreditato, operatori socio-sanitari, altre figure professionali specifiche esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con l’alunno. Le famiglie sono parte integrante del progetto di inclusione e vengono attivamente coinvolte attraverso la condivisione e la partecipazione alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), contribuendo con il proprio punto di vista alla definizione</p>

	<p>degli obiettivi e delle strategie educative più adeguate per il percorso formativo dell'alunno. Su richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico può autorizzare la partecipazione di un esperto non accreditato (privato). La suddetta partecipazione ha il valore consultivo e non decisionale. Tale gruppo ha il compito di progettare e monitorare nel corso dell'anno gli obiettivi che concorrono alla realizzazione del Progetto di Vita.</p>
<p>Gruppo di lavoro per l'Intercultura</p>	<p>L'Istituto supporta le diverse azioni messe in atto per l'inclusione attraverso attività specifiche mirate a garantire pari opportunità di accesso e partecipazione per tutti gli alunni, in particolare quelli non italofoni e di recente immigrazione. Tra queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la raccolta di informazioni relative agli alunni con cittadinanza altra, anche attraverso il dialogo con le famiglie mediante incontri dedicati tra docenti e genitori e, ove necessario, con il supporto di mediatori culturali e linguistici; • l'osservazione precoce dei bambini e l'analisi dei loro bisogni educativi fin dalla scuola dell'infanzia; • la pianificazione di azioni di accoglienza, inserimento e integrazione, in collaborazione con enti e realtà del territorio (es. il Servizio "Aiuto Compiti" gestito da volontari esterni, il servizio comunale CSA); • la condivisione di buone pratiche inclusive a sostegno dei percorsi di alfabetizzazione e recupero rivolti agli alunni non italofoni; • la costante ricerca e attivazione di mediatori linguistici e culturali per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglie, rafforzando il senso di fiducia e corresponsabilità educativa.

- Progetto “multicultura” interno all’IC con docente specializzato di Italiano come L2

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione)

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

- Docenti per le attività di sostegno: sono dei docenti assegnati alla classe/sezione in cui sono presenti alunni tutelati dalla legge 104. Progettano e condividono, in sinergia con i docenti curricolari, attività didattiche che favoriscono l’inclusione.
- Addetti all’assistenza azienda Ulss 2: supportano l’alunno, favorendo la sua autonomia, la relazione e la comunicazione.
- Referenti/coordinatori per l’inclusione (Disabilità, DSA, altri Bes): fanno da collegamento tra l’Istituto e la Reti territoriali per condividere iniziative e azioni inclusive promuovendo la formazione di tutto il personale docente. Sono chiamati periodicamente a calendarizzare gli incontri GLO, si occupano della documentazione relativa alla richiesta delle risorse, a fornire dati statistici richiesti dall’USR.
Sono punti di riferimento all’interno dell’Istituto per i docenti di sostegno, per i docenti curricolari e per le famiglie. Ad inizio anno scolastico accolgono i nuovi docenti di sostegno informandoli sul protocollo Inclusione dell’Istituto, mediante un formale incontro. In sinergia con la segreteria e con il supporto del Docente primo collaboratore del Dirigente si occupano della predisposizione e della successiva raccolta della documentazione riferita agli alunni con BES. Collaborano con le referenti Intercultura, Continuità/Orientamento.
- Commissioni inclusione e intercultura: docenti referenti dei singoli plessi, interfaccia delle Funzioni strumentali di Istituto. Portano il loro contributo nell’analisi e nel confronto delle specifiche situazioni di ogni plesso
- Funzione strumentale Intercultura: si occupa di accogliere e accompagnare le famiglie e gli alunni stranieri. Collabora con la Rete Una Scuola Per Tutti - Laura Segato - (scuola capofila Istituto Da Collo) a cui il nostro Istituto aderisce da anni, condividendo e progettando materiali dedicati e con la Cooperativa CSA per l’organizzazione di laboratori di italiano L2
- Specialista di Italiano L2: supporta progetti di alfabetizzazione di I e II livello per alunni di prima generazione

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità

Tutti i plessi, tranne due, sono dotati di bagno per disabili, ascensore e/o rampe di accesso. Nelle scuole dell’infanzia non ci sono bagni per disabili. Nella scuola dell’infanzia Matteotti manca anche la rampa di accesso dedicata. Nei due plessi delle scuole dell’infanzia mancano anche i fasciatoi e un’ aula dedicata alle attività di sostegno, che però vengono svolte negli spazi comuni.

La Scuola Primaria di Campolongo non dispone di un ascensore per accedere alle aule del piano superiore dove sono situate la biblioteca, l’aula di musica, l’aula di informatica, l’aula di scienze e l’aula di lingua inglese, e quindi non accessibili alle persone con difficoltà di deambulazione.

Attualmente la scuola Marconi non dispone di rampe adeguate per consentire l'accesso alle persone in carrozzina. L'unica rampa presente si trova nel giardino esterno, ma risulta difficilmente raggiungibile a causa del fondo in ghiaia. Inoltre, manca un bagno attrezzato per persone con disabilità. Non è previsto nemmeno un accesso al piano superiore per chi ha difficoltà di deambulazione, rendendo inaccessibili spazi fondamentali come la biblioteca, l'aula STEM e l'aula informatica.

C'è inoltre l'esigenza di insonorizzare almeno un'aula, al fine di favorire l'apprendimento degli alunni con impianto cocleare o protesi acustica.

Livello di accoglienza\gradevole\fruibilità:

Il sistema di accoglienza messo in atto è ampiamente adeguato e curato in ogni sua fase, garantendo attenzione e personalizzazione. Rappresenta uno dei punti di forza dell'Istituto

Spazi attrezzati:

Grazie ai fondi PNNR in questi due anni l'Istituto si è dotato di aule STEM in cui è possibile attuare una didattica inclusiva. Ci sono inoltre aule dedicate al sostegno, alla multiculturalità e ausili dedicati.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Le risorse PNRR messe a disposizione dell'Istituto hanno garantito la presenza in tutti i plessi di alcuni hardware, software specifici, libri e giochi didattici utili alla realizzazione del progetto di vita degli alunni. Questi sussidi potranno essere ulteriormente implementati qualora dovessero emergere specifiche difficoltà degli alunni.

Altro:

Strumentazioni specifiche per la disabilità ricevute in comodato d'uso dal CTS di Treviso; vengono assegnate sulla base di specifiche progettualità a favore degli alunni tutelati da L.104.

COLLABORAZIONI

IC "Brustolon" CONEGLIANO 3 supporta gli Istituti della Rete CTI nella gestione della documentazione specifica dei docenti di sostegno, nell'organizzazione del "Progetto di prevenzione DSA" al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.

Scuole dell'Infanzia del Comune:

Continua, consolidata negli anni, la collaborazione con le Scuole dell'Infanzia private del territorio attraverso attività significative di continuità anche a favore degli alunni con BES tra le quali: - organizzazione di incontri con i docenti delle scuole dell'infanzia per avviare una preliminare analisi delle caratteristiche dei gruppi di bambini e una rilevazione di eventuali situazioni di fragilità/bisogni specifici (collaborazione sinergica tra referenti continuità/inclusione/interculturalità); - pianificazione di momenti di osservazione e partecipazione alle attività nelle scuole dell'infanzia del territorio e di conoscenza delle famiglie dei bambini con bisogni specifici.

Servizi comunali:

L'istituto collabora, da anni, con il Comune per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

CTS.

E' il Centro Territoriale di Supporto di nostro riferimento con sede presso l'Istituto Besta di Treviso. I servizi offerti agli istituti di ogni ordine e grado statali sono finalizzati a migliorare il processo di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso il coinvolgimento di Enti Locali e Associazioni, tramite la ricerca-azione di strategie metodologiche e didattiche, utilizzando le tecnologie innovative. In particolare il nostro Istituto:

- partecipa, attraverso i referenti inclusione, a percorsi di formazione organizzati dal CTS relativi a: strumenti di osservazione, analisi, documentazione dei percorsi degli alunni con BES; disturbi specifici dello sviluppo neuropsicologico; normativa vigente.
- utilizza, in comodato d'uso, alcuni strumenti didattici specifici per la comunicazione. con il Sistema di riferimento Veneto per la sicurezza nelle scuole:
- percorso di aggiornamento sulla gestione dell'emergenza in presenza di alunni con disabilità.
- Organizza, su richiesta dei singoli istituti, formazioni specifiche per necessità emerse nella gestione degli alunni con disabilità

Collaborazione con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

- Servizi territoriali per l'Età Evolutiva

L'Istituto collabora con i referenti del Servizio per l'età Evolutiva dell'Ulss 2 Marca Trevigiana (Distretto di Pieve di Soligo), con La Nostra Famiglia di Conegliano e la fondazione Bernardi, al fine di promuovere il benessere di tutti gli alunni e in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Tali Servizi supportano l'Istituto:

- nell'osservazione e valutazione delle difficoltà/bisogni degli allievi;
- nel definire e attuare il progetto educativo e didattico di intervento più adatto ai bisogni dell'alunno;
- nell'informare la famiglia circa i bisogni del figlio e nel condividere con essa strategie e modalità di intervento comuni.
- nel supporto alla formazione specialistica su temi emergenti (plusdotazione, disturbi oppositivo-provocatori..) ai docenti.

Si rileva, tuttavia, la necessità di una presenza con cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico da parte dei clinici, in particolare per tutti gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92. Sarebbe auspicabile una partecipazione strutturata a tutte le fasi previste dal processo di inclusione: progettazione iniziale, verifica intermedia e verifica conclusiva del PEI. Attualmente, salvo alcune eccezioni, gli operatori intervengono solo in una di queste occasioni. Va sottolineata la grande disponibilità al dialogo e alla collaborazione da parte dei clinici, che si mostrano attenti e aperti al confronto con il personale scolastico e le famiglie, pur nella difficoltà di garantire una presenza continuativa durante l'anno.

L'Istituto autorizza, su richiesta delle famiglie, incontri anche con esperti privati che seguono alunni non certificati, ma con bisogni educativi specifici, riconoscendo l'importanza della rete di supporto individuale.

Servizi sanitari.

L'Istituto collabora con i Servizi Sanitari del territorio nell'osservare e rilevare eventuali elementi di rischio che possono influire negativamente sulla salute dei suoi utenti. In particolare definisce, qualora necessario e attraverso specifici incontri, protocolli sanitari utili nei casi di patologie significative che possono mettere in pericolo lo studente, se non affrontate secondo un preciso protocollo. Organizza inoltre corsi di formazione (Unplugged) per prevenire comportamenti a rischio droga, alcool, videogiochi (progetto "Scollegati"). L'Istituto organizza, in accordo con il Servizio Ospedaliero di Treviso, un corso di formazione per docenti e Ata per fornire le modalità corrette di intervento in caso di presenza di bambini con stomia, la cui sacca è da sostituire e/o svuotare durante la frequenza scolastica

Servizi socio assistenziali. L'Istituto, attraverso la Dirigente Scolastica, collabora con i Servizi socio assistenziali del territorio nell'individuazione e nel monitoraggio di elementi di "disagio" che possono incidere negativamente sulla crescita e lo sviluppo dell'alunno in difficoltà e non, al fine di definire un intervento adeguato a sua tutela, qualora necessario.

LILT. Le classi Terze delle due scuole secondarie e le classi quinte della Primarie aderiscono alle proposte progettuali della LILT relative alla prevenzione delle dipendenze (fumo e alcol), all'educazione affettiva e sessuale sostenute dall'Istituto.

Rete "Scuole che promuovono Salute". L'Istituto aderisce al Programma "Scuole che promuovono Salute", secondo il nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, impegnandosi a diventare luogo che facilita scelte di vita salutari per tutti gli alunni. In particolare:

- adotta un piano d'azione per la promozione della salute nel PTOF
- riconosce che tutti gli aspetti della comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e che salute e apprendimento sono correlati
- fa propri i valori e i principi della promozione della salute per tutti gli alunni.

Comitati Genitori. Molto attive nel territorio, le associazioni genitori collaborano con la scuola nella realizzazione di alcune progettualità realizzate dai singoli plessi. Propongono inoltre iniziative formative extracurricolari aperti a tutti gli alunni.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Formazione:

Percorsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, attraverso la partecipazione dei nostri docenti a proposte formative provenienti da reti di scuole (CTI-CTS):

- anche quest'anno i docenti a tempo determinato su posto di sostegno hanno partecipato al corso "HELP", corso di formazione sull'inclusione scolastica rivolta ai docenti curricolari e di sostegno non specializzati che hanno un alunno certificato in classe.
- formazione per gli insegnanti della classe prima della scuola primaria sull'individuazione precoce degli alunni a rischio DSA (CTI di Conegliano)

Percorsi di accompagnamento/formazione/aggiornamento, a cura delle funzioni strumentali inclusione dell'I.C., per i docenti neo arrivati con l'obiettivo di: - informare sulle normative relative agli alunni con BES - informare sulle buone pratiche inclusive adottate dall'Istituto - condividere le principali scadenze per i docenti di sostegno - condividere modalità di compilazione del registro del docente di sostegno e dei documenti previsti da norma

Percorsi di formazione/aggiornamento, a cura delle funzioni strumentali inclusione, dell'I.C. per tutti i docenti di sostegno con l'obiettivo di: - condividere la conoscenza, la modalità di compilazione e l'utilizzo dello strumento del nuovo PEI.

Si promuovono stabilmente, anche all'interno delle attività funzionali collegiali, iniziative formative organizzate da USR, UST, CTS, CTI, ULSS 2, reti di scopo

e di ambito - Autoformazione, usando anche diversi siti web di interesse pedagogico e culturale - Partecipazione a convegni, corsi e progetti	
Formazione autismo: L'istituto ha organizzato in collaborazione con la Fondazione Bambini e Autismo il corso di formazione "Autismo a scuola: dalla conoscenza alle strategie per l'inclusione e la didattica" rivolto a insegnanti curricolari e di sostegno, con il coinvolgimento di eventuali educatori/addetti all'assistenza. Ha avuto come obiettivi quello di fornire conoscenze di base aggiornate in materia di autismo e sulle metodologie educative più efficaci secondo l'attuale stato dell'arte in materia. Fornire strumenti operativi che consentano di adottare strategie educative e didattiche corrette con gli allievi caratterizzati dallo spettro autistico e strategie per l'inclusione.	
Formazione Gifted a.s. 2024/25- Prosecuzione a.s.2025-26 L'istituto ha aderito a un percorso formativo in presenza, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado, sul tema dei bisogni educativi degli alunni ad alto potenziale cognitivo. Il corso è stato condotto dal dott. Borghetto (SEE), con gli interventi delle dott.sse Margherita Lang (psicologa, psicoterapeuta, psicoanalista) e Clara Michelotti (psicologa e psicoterapeuta). L'incontro si è articolato in due momenti: una prima parte informativa e una seconda dedicata a studi di caso. Il progetto è proseguito nel presente anno scolastico con il dott. Guidi e ha previsto due incontri formativi in presenza	
Corsi PNRR a. s. 2024/2025 Partecipazione nel presente anno scolastico a corsi di formazione previsti dal DM 66 su Piattaforma FUTURA nell'ambito delle azioni del PNRR: molte delle proposte formative hanno fornito strumenti e strategie di lavoro per una didattica inclusiva; hanno formato i docenti curricolari e di sostegno all'uso di metodologie e strumenti tecnologici specifici, utili nel lavoro quotidiano con gli alunni.	
Formazione programmata: I docenti sono stati impegnati nelle formazioni del PNRR, che hanno soddisfatto alcuni dei bisogni formativi emersi negli anni precedenti. Considerato che il corso sull'autismo è stato svolto due anni fa, si sta valutando la possibilità di riproporlo in una versione più specifica e mirata. È attualmente in corso la raccolta delle proposte di formazione da parte del Collegio Docenti.	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati: PROGETTO ricerca AZIONE: "Standardizzazione Italiana della ABAS (ADAPTIVE BEHAVIOR ASSESSMENT SYSTEM) – THIRD EDITION" Il progetto era finalizzato alla validazione e alla taratura sulla popolazione italiana dall'infanzia all'adolescenza dell'ABAS-3. SCOPO DELLO STUDIO: raccogliere dati relativi al comportamento adattivo, ossia sull'efficacia con cui i soggetti affrontano le esigenze più comuni della vita quotidiana, e degli standard di autonomia personale previsti per la loro particolare fascia di età.	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:	

Le iniziative formative si sono fin qui rivelate utili per una formazione diffusa sui temi dell'inclusione e per supportare i docenti nella gestione delle classi. Si auspica una maggior partecipazione anche dei docenti curricolari alla formazione specifica per l'Inclusione, nell'ottica di un lavoro cooperativo e sinergico.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'Istituto si avvale di competenze e professionalità dei docenti, delle funzioni strumentali e delle commissioni di lavoro per l'inclusione. Ogni anno vengono analizzati, all'interno della commissione inclusione e del NIV, le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica messi in atto. L'Istituto dispone di un Protocollo Inclusione in cui è stata inserita anche la parte relativa alla valutazione. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, accompagnandoli nei momenti di passaggio tra ordini (infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado, secondaria di I grado II grado), prevedendo attività mirate all'inserimento e all'accoglienza attraverso progetti di continuità approvati dal collegio dei docenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano interventi specifici finalizzati ad una didattica inclusiva (ad esempio, peer tutoring, attività di gruppo, conferimento di incarichi...) che hanno ricadute positive su tutti gli alunni della classe. La scuola aderisce al progetto "Individuazione precoce degli alunni a rischio DSA" secondo il protocollo del CTI, effettuando screening nelle classi prime e seconde della scuola primaria. L'Istituto da anni partecipa a Reti che si occupano di inclusione e si impegna nella progettazione e implementazione di proposte didattiche anche in collaborazione con il territorio.

L'Istituto, presentando un alto numero di alunni tutelati da L.104, attua interventi specifici in orario curricolare nei singoli plessi e utilizza al meglio le risorse e le competenze dei docenti. L'Istituto attua interventi mirati, promuove il lavoro per gruppi di livello, valorizzando le competenze dei docenti e dell'organico di potenziamento, anche per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Nella scuola primaria e secondaria le classi partecipano a giornate dello sport ed attività sportive gestite da esperti esterni per favorire l'inclusione e il benessere di tutti gli alunni. La scuola secondaria ha partecipato negli anni anche a competizioni esterne in vari ambiti, con significativi risultati. Semplificazione dei contenuti, valorizzazione degli interessi personali, adattamento delle prove di valutazione, uso di strategie di studio, didattica digitale: queste sono le principali modalità di intervento utilizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti nell'ottica di una didattica inclusiva. Vengono promossi progetti a carattere laboratoriale e, grazie alla vocazione musicale della scuola secondaria, anche progetti di continuità con docenti di musica tra ordini di scuola differenti (primaria e secondaria), sfruttando la dimensione universale della musica e la sua potenzialità terapeutica.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Per definire le modalità di intervento a favore degli alunni tutelati da specifica normativa, gli insegnanti del team docente o del consiglio di classe conducono un'osservazione sistematica, individuano obiettivi personalizzati e delineano attività, strategie didattiche, metodologie, facilitatori, tempi e modalità di verifica. Alla stesura del documento partecipano attivamente anche la famiglia, gli operatori dei Servizi territoriali e, se previsti, gli assistenti all'autonomia o alla comunicazione, che ne condividono e sottoscrivono i contenuti.

MONITORAGGIO E VERIFICA FINALE DEI PROGETTI INDIVIDUALI L'efficacia degli interventi viene monitorata periodicamente, al fine di apportare eventuali adeguamenti in base all'evoluzione dei bisogni dell'alunno.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Al momento dell'iscrizione la famiglia è tenuta a fornire tutta la documentazione pregressa in suo possesso, che andrà a costituire il

fascicolo personale dell'alunno. Nei colloqui scuola-famiglia programmati, i genitori condividono informazioni utili alla conoscenza della storia personale e scolastica, mantenendo un dialogo costante con la scuola ogni qualvolta si renda necessario.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO L'Istituto utilizza due documenti del Protocollo Inclusione relativi alla valutazione globale e del comportamento, che garantiscono criteri condivisi di omogeneità, equità e trasparenza nella compilazione delle schede. Per favorire l'inclusione, attua un percorso educativo continuo tra i vari ordini di scuola, rispettando i tempi di apprendimento individuali. Nei passaggi tra primaria e secondaria di I grado e tra secondaria di I e II grado, sono previsti progetti di accompagnamento per alunni in situazioni particolari. La scuola supporta tutti gli studenti, anche quelli in difficoltà, nell'orientamento e nella consapevolezza del proprio percorso. Per gli alunni con disabilità grave (L.104/1992), sono previste attività specifiche in collaborazione con la scuola secondaria di II grado di futura accoglienza, secondo quanto indicato nel Protocollo Continuità e Orientamento.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)
2. Didattica Digitale Integrata
3. Piedibus (tutte le primarie)
4. Progetti Lettura : (Primarie e Secondarie)
5. Progetto di orientamento scolastico per il passaggio alla scuola secondaria di II grado per alunni in gravità (Scuole Secondarie)
6. Progetto continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria (Primarie e Secondarie) con particolare attenzione agli alunni con BES nel passaggio di informazioni e di documentazioni
7. Progetto di educazione alla legalità/bullismo (Secondarie)
8. Progetto benessere (Secondarie e Primarie)
9. Interventi a favore degli alunni con Bes (Primarie e Secondarie)
10. Progetto "Spazio-Ascolto" (Secondaria)
11. Interventi di prima alfabetizzazione a favore di alunni non italofoni di recente arrivo (Primarie e secondarie)
12. Progetto "Prevenzione dislessia" per lo screening e il recupero dei bambini a rischio DSA (classi Prime e Seconde Primaria)
13. Interventi di recupero e potenziamento disciplinare in itinere
14. Giornate a tema: settimana della musica
15. Sabati tematici: scuola secondaria
16. Giochi sportivi studenteschi
17. Interventi di esperti esterni
18. Partecipazione ad eventi sportivi organizzati dal Comune e altri enti di promozione: 21 del Cima, FESTA dello sport, tornei sportivi...

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

-coinvolgimento dei dipartimenti/gruppi di lavoro/commissioni nell'elaborazione di progetti condivisi, metodi didattici innovativi in un'ottica di inclusione e di verticalità

- progettazione di interventi/percorsi per l'attivazione di eventuali strategie di recupero/potenziamento
- progettazione di compiti autentici strutturati in UDA
- progettazione di percorsi relativi alla conoscenza/rispetto di sé e degli altri in un'ottica rivolta all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità, all'interculturalità anche in collaborazione con il territorio
- ridefinizione degli spazi scolastici, attrezzati con strumenti tecnologici, come spazi per attività laboratoriali
- progetti di classe e di plesso.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Attività didattiche/laboratori disciplinari anche per piccoli gruppi nella stessa classe
- Avvio attività laboratoriale per sviluppo di competenze trasversali tematiche a classi aperte, con piccoli gruppi con finalità inclusive e relazionali
- Attività didattiche con l'utilizzo di ausili tecnologici
- Uso della piattaforma G-suite
- Peer tutoring.

Documentazione e diffusione di buone pratiche:

- Le buone pratiche vengono condivise all'interno dei dipartimenti/gruppi di lavoro/commissioni e raccolte in sezione apposita del Drive di Istituto, a disposizione quindi di tutti docenti.
- Molte attività vengono rese note attraverso il sito della scuola

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Per superare le barriere e individuare i facilitatori di contesto (quali l'intero gruppo classe), l'Istituto promuove modalità didattiche flessibili e inclusive. L'organizzazione di attività individualizzate, l'uso di metodologie strutturate e l'attivazione di percorsi in ambienti più raccolti rappresentano strumenti utili non solo per gli alunni con disabilità, ma anche per coloro che, in determinati momenti, necessitano di un contesto più favorevole alla concentrazione e al benessere. Il lavoro in piccoli gruppi, con la partecipazione attiva di tutti, favorisce l'interazione tra pari, stimola la cooperazione e valorizza le potenzialità individuali, contribuendo a creare un ambiente facilitante per l'apprendimento. Tali pratiche diventano facilitatori di contesto efficaci per l'intera classe. Il progetto inclusivo si fonda sulla collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, assistenti, famiglie, mediatori culturali, servizi territoriali ed esperti esterni, che costituiscono una rete fondamentale per la rimozione delle barriere e il potenziamento delle risorse educative e relazionali.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Misure ordinarie

Queste azioni sono previste regolarmente per tutti gli alunni con BES e mirano a prevenire l'insuccesso scolastico e favorire un ambiente accogliente e motivante:

- **Accoglienza personalizzata** all'inizio dell'anno scolastico o in caso di nuovo inserimento.
- **Attività di continuità educativa** tra i diversi ordini di scuola.

- **Clima inclusivo in classe**, costruito attraverso il dialogo, il rispetto e la cooperazione.
- **Organizzazione flessibile della didattica**: adattamento di contenuti, tempi e modalità (es. uso di mappe, schemi, semplificazione testi).
- **Strategie motivazionali** per rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza (es. peer tutoring, cooperative learning, incarichi di responsabilità).
- **Uso di strumenti compensativi e misure dispensative** secondo necessità.
- **Valorizzazione degli interessi dell'alunno**, attraverso attività laboratoriali, creative e pratiche.
- **Raccordo costante scuola-famiglia**, per condividere strategie e monitorare il benessere scolastico.
- **Supporto linguistico** con laboratori di Italiano L2 e docente specialista

Misure straordinarie

Queste azioni sono attivate in presenza di **assenze frequenti, disagio emotivo o rischio di dispersione**, per intervenire tempestivamente:

- **Colloqui individuali a stretta calendarizzazione con la famiglia** per comprendere le cause delle assenze e definire un piano condiviso di rientro.
- **Attivazione del team BES o del GLI** per analizzare la situazione e proporre interventi mirati.
- **Tutoraggio personalizzato** da parte di un docente di riferimento o figura di supporto.
- **Piano di rientro graduale** per alunni con difficoltà emotive o relazionali.
- **Didattica a piccoli gruppi** o spazi di ascolto/pausa strutturata nei momenti critici.
- **Coinvolgimento dei Servizi sociali, educativi o sanitari**, se la situazione lo richiede.
- **Mediazione culturale e linguistica** per alunni stranieri o neoarrivati.
- **Progetti motivazionali e laboratori pratici**, anche in collaborazione con il territorio, per stimolare l'interesse e la partecipazione.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):
 in via di definizione

Soggetti coinvolti:

Tempi:

Esiti:

Bisogni rilevati/Priorità:

Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione
Condivisione buone pratiche
Condivisione di strategie operative
Attivazione di laboratori di Unità Educative Speciali (UES)

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Promuovere formazione e autoformazione tra i docenti su metodologie innovative	Formazione di sottogruppi all'interno dei dipartimenti, tra dipartimenti verticali e funzioni strumentali dell'inclusione per la promozione di iniziative dell'UST, del territorio e dell'Istituto
Continuare i progetti di continuità nei passaggi tra gli ordini di scuola	Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola; - condivisione obiettivi, strategie e materiali; verifica
Curare la corresponsabilità scuola e famiglia	Incontro ad inizio anno con genitori e insegnanti dei due ordini di scuola
Formazione per insegnanti di sostegno sui nuovi modelli di documentazione	Incontri di formazione su tematiche specifiche e bisogni emergenti
Continuare alcuni progetti: - progetto individuazione precoce dei bambini DSA	Somministrazione prove di dettato gennaio e maggio classi 1^ primaria Somministrazione prova di dettato classi 2^ primaria
- progetto educazione all'affettività (scuole primarie)	Incontri con psicologi e personale esperto (LILT)
- progetto Promozione della salute e del benessere affettivi (scuola secondaria)	Incontri con psicologi e personale esperto (LILT)
- mamme a scuola per una comunità educante	Lezioni d'italiano per le mamme di alunni iscritti nell'I. C. (RETE SGUARDI DI DONNA)
- progetto spazio-ascolto (SCUOLA SECONDARIA)	Incontri degli alunni su richiesta degli stessi

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 28/10/2025

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29/10/2025